



## RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2014

### *Attività ed iniziative*

Il **30 Maggio** è stato presentato per la prima volta in Piemonte presso il Circolo dei Lettori di Torino, **il Rapporto ISPI - Ministero Affari Esteri**. Nel quadro della rinnovata attenzione della nostra Città nei confronti dell'Africa sub-sahariana, l'evento ha voluto essere un'occasione per discutere liberamente su scenari, strumenti, possibilità, interessi e responsabilità del nostro territorio verso il grande Continente africano, alla luce del rapporto ISPI. L'incontro, introdotto dal neo Presidente del Centro Piemontese di Studi Africani, Sen. Pietro Marcenaro, ha previsto la presentazione del recente rapporto da parte del Prof. Carbone intorno al quale hanno discusso l'Ambasciatore Marras, Direttore Generale per la Mondializzazione MAE e il Sindaco, Piero Fassino. L'iniziativa, collegata alla Giornata Mondiale per l'Africa 2014, è stata organizzata dal Centro Piemontese di Studi Africani in collaborazione con la Città di Torino, e ha permesso di fare incontrare operatori politici, economici, diplomatici, ONG, associazioni, media e tutti coloro che nutrono un interesse verso l'Africa. Il punto centrale del rapporto, realizzato dal Prof. Giovanni Carbone (Università degli Studi di Milano e ISPI) dal Dr. Gianpaolo Bruno (ICE), dal Prof. Gian Paolo Calchi Novati e dalla Dott.ssa Marta Montanini (ISPI), è quello della rapida e prolungata crescita economica in corso in Africa e delle connesse opportunità per un rafforzamento dell'internazionalizzazione economica dell'Italia verso la regione. La prima parte del Rapporto esamina le relazioni esistenti tra Italia e Africa subsahariana alla luce dei profondi mutamenti economici e politici che stanno trasformando quest'ultima, e le raffronta alle analoghe relazioni intrattenute da altri paesi a economia avanzata o emergenti. Nella seconda parte, l'obiettivo è quello d'identificare alcune linee guida, scenari e strumenti utili per cominciare a delineare con maggiore coerenza e incisività un approccio italiano verso l'Africa subsahariana per gli anni a venire.

Il **19 settembre** si è tenuta presso il Cinema Massimo di Torino la proiezione del film "**Zanj Revolution**", l'ultimo film del regista algerino Tariq Tegua, tra i più sorprendenti autori del nuovo cinema del Maghreb. L'evento è nato dalla collaborazione con il **Museo del Cinema** e si inserisce nell'ambito della rassegna cinematografica "**Pianeta Africa**". In occasione della proiezione, la ricercatrice Dott.ssa **Caterina Roggero**, autrice tra gli altri del libro "*L'Algeria e il Maghreb. La guerra di liberazione e l'unità regionale*", ha aperto la serata introducendo i diversi e complessi temi affrontati da **Tariq Tegua** nella sua ultima opera cinematografica. Il regista era presente ed è stato intervistato al termine della proiezione dal critico cinematografico **Fulvio Baglivi**.

Il film racconta di un giornalista algerino che mentre segue i conflitti interni nel sud dell'Algeria, ritrova casualmente le tracce delle antiche e dimenticate rivolte contro il califfato degli Abbasidi, avvenute in Iraq tra l'VIII e il IX secolo. L'utopia della rivoluzione pan-araba lo conduce a Beirut, la città che un tempo era il simbolo delle speranze e delle lotte di tutto il mondo arabo.

**Pianeta Africa** è un percorso partecipato per la costruzione di un programma di proiezioni di opere cinematografiche e documentari africani presso il Cinema Massimo e altre strutture, promosso dal

Museo del Cinema, dal Consorzio delle ONG piemontesi e dal Centro Studi Africani con la partecipazione di ONG e Associazioni sul territorio. Alle proiezioni segue un dibattito con la presenza del regista e di un esperto della materia suggerito dal CSA.

Dopo il successo del 2013, che ha visto **l'Ottobre Africano** svolgersi a Parma, Reggio Emilia, Milano e Roma, nella sua dodicesima edizione il Festival ha raggiunto per la prima volta Torino con un fitto programma di eventi tra **l'1 e il 15 ottobre 2014**.

Ottobre Africano Torino è la prima edizione a svolgersi nel capoluogo piemontese dell'omonimo Festival, inaugurato a Parma undici anni fa su iniziativa di *Le Réseau*, associazione di promozione sociale nata per favorire la reciproca conoscenza e collaborazione fra immigrati e italiani, e promuovere una convivenza fondata sul rispetto, la comunicazione, lo scambio culturale. Mentore dell'associazione e fondatore del Festival Ottobre Africano, è **Cléophas Adrien Dioma**, scrittore e documentarista italiano nato in Burkina Faso. Il Festival, che si è aggiudicato nel 2013 *l'Africa-Italy Excellence*, il premio dedicato ai migliori eventi africani in Italia, è riuscito a imporsi a livello nazionale come iniziativa di riferimento per la cultura africana. A Torino ha coinvolto scrittori, professionisti e artisti africani che hanno animato una serie di conferenze, proiezioni cinematografiche, presentazioni di libri, incontri, concerti, attività nelle scuole, momenti di dibattito e riflessione.

L'argomento della prima edizione di Ottobre Africano Torino è stato il Panafricanismo, con un focus sulla figura del primo storico Presidente del Ghana Kwame Nkrumah, l'identità, l'intercultura e la cittadinanza, con approfondimenti sui temi legati alle cosiddette "seconde generazioni".

Tra gli ospiti intervenuti: **Cristina Ubax Ali Farah**, autrice del romanzo *Madre piccola*, **Brahn Tesfay**, scrittore e direttore della casa editrice Edizioni SUI, Spazi Umani Immaginati; il senegalese **Mohamed Ba** con la presentazione del suo nuovo libro *Il tempo dalla mia parte*; il guineano **Tierno Monémbo** per parlare del libro-ricerca sulla storia del "partigiano" Addi Bâ. Ha animato i laboratori nelle scuole **Jean Claude Mugabo**, scrittore di favole e racconti, grande conoscitore della tradizione popolare africana. Hanno presenziato alle proiezioni dei loro film e documentari i registi **Lemnaouer Ahmine, Adil Tanani, Dagmawi Yimer**.

Ottobre Africano Torino è stato organizzato da Renken, Nakiri e Piemondo con la collaborazione del CSA che, oltre alla promozione dell'evento e al sostegno nella richiesta di patrocinio della Città di Torino, ha dato anche un contributo all'organizzazione e realizzazione della Conferenza Stampa presso il **Circolo dei Lettori** di Torino.

Il **10 ottobre**, al Campus Luigi Einaudi si è tenuto l'incontro organizzato dall'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con la Regione Piemonte, la Città di Torino, il Politecnico di Torino, il Coordinamento dei Comuni per la Pace, la Rete dei Comuni Solidali, il Consorzio Ong Piemontesi e il nostro Centro dal titolo "**L'Italia e la cooperazione internazionale per lo sviluppo: una nuova legge per nuovi orizzonti?**". Ne hanno discusso il Rettore **Gianmaria Ajani**, l'On. **Lia Quartapelle**, Deputata, **Monica Cerutti** Assessore Regionale, **Filippo Spagnuolo**, Vice-Presidente Consorzio Ong Piemontesi (COP), **Elisa Bignante** e **Francesca De Filippi** dell'Università e del Politecnico di Torino, **Pietro Marcenaro**, Presidente del Centro Piemontese di Studi Africani, **Giovanni Pischedda**, Responsabile estero della Camera di Commercio di Torino, **Gianna De Masi**, del Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino (CoCoPa) e Assessore alla Pace alla Cooperazione ed ai Migranti del Comune di Rivalta, **Lorenzo Sola**, Legale rappresentante della Rete dei Comuni Solidali (Recosol). Ha moderato l'incontro Emanuele Fantini dell'Università di Torino.

Il 28 agosto è entrata in vigore la nuova legge sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo: una riforma attesa a lungo che ha l'obiettivo di aggiornare il sistema della cooperazione italiana rispetto a scenari globali profondamente mutati rispetto a quelli in cui era stata elaborata la precedente legge, nel 1987. Gli attori della cooperazione internazionale piemontese hanno incontrato la

relatrice alla Camera della riforma, **On. Lia Quartapelle**, per approfondire i contenuti della nuova legge e riflettere sulle sfide politiche, economiche e culturali con cui il sistema di cooperazione delineato dalla riforma è chiamato a misurarsi.

Sempre il **10 ottobre** presso la sede del Centro si è tenuta la **presentazione della Tesi di Laurea Magistrale del Dott. Stefano Tognoni**, introdotta e moderata da **Pietro Marcenaro**, Presidente del Centro. Ne hanno discusso l'**On. Lia Quartapelle**, Deputata, e il **Dr. Arturo Varvelli**, ricercatore dell'**ISPI** di Milano.

Nel lavoro presentato si cerca di analizzare la reazione italiana alle rivolte nella Giamahiria Libica Araba Popolare e Socialista di Gheddafi, con la quale l'Italia aveva stretti legami socio-politico-economici, consolidatisi in maniera ufficiale nel 2008 con un Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione firmato a Bengasi dal leader libico e dal primo ministro italiano Silvio Berlusconi. Come punto di partenza di uno studio volto a toccare i temi principali emersi nell'arco temporale compreso tra la "giornata della collera" a Bengasi e in Cirenaica e il dibattito parlamentare nel quale si approvava la partecipazione italiana alla missione internazionale delle Nazioni Unite, si è voluto porre l'attenzione sui lavori parlamentari nelle Commissioni Difesa ed Affari Esteri, nei Comitati parlamentari e nelle due Camere, il Senato della Repubblica e la Camera dei Deputati. Ogni tema trattato trova la sua corrispondenza nei dibattiti, nelle istanze e nelle proposte presentate dal governo e dai parlamentari. Oltre a descrivere le reazioni italiane alla crisi libica, le sue peculiarità e le preoccupazioni derivanti dalla scelta di campo che si doveva compiere, la presente ricerca si è posta l'obiettivo di indagare il ruolo internazionale dell'Italia, le dinamiche parlamentari e l'influenza della politica interna su processi decisionali esterni ad essa.

Si è cercato di studiare, infine, quali poteri dello Stato abbiano avuto un ruolo preminente durante le vicende e quanto la gestione della crisi libica abbia contribuito all'ulteriore perdita di consenso del governo, che, insieme a motivi contingenti, avrebbe portato alla sua caduta alla fine del 2011.

Il **29 ottobre** presso il Campus "Luigi Einaudi" si è tenuta una tavola rotonda su "**Rwanda e Burundi a vent'anni dal genocidio**" preceduta dalla proiezione del documentario "Rwanda, une république folle" di Luc De Heusch. Ne hanno discusso il Prof. **Francesco Remotti**, la Prof.ssa **Cecilia Pennacini** (in rappresentanza del CSA), il Dr. **Luciano Longo** (Console Onorario del Ruanda per il Piemonte e la Valle d'Aosta), il Prof. **Stefano Allovio**, la Prof.ssa **Michela Fusaschi**, e il Dr. **Daniele Scaglione**.

Il **30 ottobre** si è tenuta presso il Museo Diffuso della Resistenza, in collaborazione con il Centro Piemontese di Studi Africani la proiezione di **(IN)VISIBLE CITIES**, la serie documentaristica che entra nelle comunità di migranti africani nei cinque continenti. La proiezione è stata seguita da un dibattito sulle tematiche dell'integrazione e inclusione sociale al quale hanno partecipato gli autori (il regista **Gianpaolo Bucci** e la giornalista **Beatrice Ngalula Kabutakapua**) e l'antropologa Prof.ssa **Cecilia Pennacini** (in rappresentanza del CSA). **(IN)VISIBLE CITIES** è la narrazione del viaggio di Beatrice Ngalula Kabutakapua, giornalista Italo-Congolese e del regista Gianpaolo Bucci, alla ricerca dei quartieri dove i migranti africani risiedono in 13 città del mondo. Non sono migranti sbarcati sulle isole quelli di **(IN)VISIBLE CITIES**, ma "gli altri": quelli che arrivano per via aerea, quelli che ricostruiscono una propria comunità a Los Angeles, Cardiff, New York, quelli che sfuggono ai sensazionalismi dei media. Il fine è ritrarre le comunità Africane allontanandosi da un'immagine stereotipata e privilegiando le storie di vita comune di persone che lavorano, vivono, amano. Con l'obiettivo di promuovere l'inserimento del contesto urbano torinese nel progetto il CSA ha attivato i contatti con l'agenzia regionale di sostegno ai documentari promosso dalla **Film Commission** di Torino.

Il **31 ottobre** si è tenuto presso il Campus Luigi Einaudi un seminario dal titolo “**Strategie alimentari tra urbanizzazione e decentralizzazione**” e una lezione dal titolo “**La cooperazione allo sviluppo in Senegal: sfide e prospettive**” tenuti entrambi dalla **Prof.ssa Salimata Wade**, geografa dell'Università di Dakar, esperta di patrimonio culturale alimentare e fondatrice della Compagnie du Bien Manger, svolti nell'ambito dell'insegnamento di Geografia applicata e cooperazione allo sviluppo (Prof.ssa Elisa Bignante), e organizzati in collaborazione fra Università di Torino, Unesco, Dipartimento di Culture, Politica e Società e Centro Studi Africani.

In occasione della presenza a Torino della **Prof.ssa Salimata Wade** il **2 novembre** il CSA, in collaborazione con i Bagni Municipali e il CISV, ha organizzato un “*Aperitivo Senegalese*” presso la Casa del Quartiere di San Salvario dove la docente ha preparato cibi tipici senegalesi.

Il **12 novembre** presso la Camera di Commercio di Torino si è svolto l'evento dal titolo: “**Ethiopia: Business opportunities in water sector**” organizzato dalla **Camera di Commercio di Torino**, in collaborazione con il Centro Studi Africani, **Hydroaid** e il **CEIP, Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte**. Il Convegno aveva l'obiettivo di favorire il dialogo tra le organizzazioni ed istituzioni locali e le imprese per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile dell'Etiopia nell'ambito della gestione delle risorse idriche. Dopo i saluti iniziali da parte del Segretario Generale della Camera di Commercio, Dr. **Guido Bolatto** e del Presidente di Hydroaid, Ing. **Roberto Ronco**, sono intervenuti, moderati da Dr. **Giovanni Pischedda** della CCIA di Torino, **Nuredin Mohammed Beyan**, Direttore per l'infrastruttura idrica presso il Ministero dell'acqua e dell'Energia etiope, **Saleshi Getachew Tesgaye**, Direttore Generale dell'agenzia per l'acqua della municipalità di Arba Minch, **Shimeles Taddese Tema**, Sindaco della Città di Arba Minch.

Il **13 e il 14 novembre** presso il Castello del Valentino si è tenuto il **Convegno “Walking with Ethiopia. Four seeds for development”**. L'Associazione **Hydroaid**, in collaborazione con il Centro Studi Africani, ha organizzato il convegno, finanziato dall'Unione Europea, per presentare l'analisi dei progressi e le prospettive future del Progetto WATSAM. Con questo progetto si è inteso favorire un dialogo aperto tra le organizzazioni locali e nazionali e le istituzioni per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile nell'ambito della gestione di tre elementi di base: acqua, cibo ed energia.

Hanno partecipato al convegno il Ministero degli Affari Esteri Italiano, una Delegazione Etiope, la Compagnia di San Paolo di Torino, la SMAT, il Politecnico di Torino ed esperti della Arba Minch University (nell'occasione è stato firmato un protocollo di accordo tra il Politecnico e l'Arba Minch University). Il CSA, oltre alla diffusione dell'evento, ha coinvolto il Presidente **Sen. Pietro Marcenaro** che ha portato i saluti da parte del Sindaco di Torino, Piero Fassino, e la ricercatrice **Dr.ssa Germana Chiusano** nella moderazione del panel di esperti nella seconda giornata dei lavori.

Il **19 novembre** presso la sede del CSA si è tenuta la presentazione del volume “**Maschere d'Africa**” di Bruno Albertino e Anna Alberghina. La presentazione è stata introdotta dal Direttore del CSA, Federico Daneo, alla presenza degli autori e della Dott.ssa Silvia Ramasso della Casa Editrice NEOS Edizioni di Rivoli che ha curato l'edizione del libro.

Un percorso attraverso le immagini, che ci fa scoprire qualcosa di più su quell'Africa che, scrutata dall'occhio contemporaneo, lungi dall'apparire monolitica, si svela stratificata ed eterogenea nelle sue tradizioni artistiche, rituali, religiose e, forse anche per questo, conserva un fascino che emerge dalle pagine del libro di Bruno Albertino e Anna Alberghina. *Maschere d'Africa* è una ricerca che mantiene un delicato equilibrio tra approccio etnografico ed estetico nella valutazione di una ricca e complessa documentazione sulle maschere africane: un lavoro maturo, consapevole del fatto che

per apprezzare la bellezza dell'arte africana è altresì importante conoscerne la funzione rituale e le radici mitiche.

L'1 e il 2 dicembre presso la Sala delle Colonne del Comune di Torino, si è tenuta l'International Conference on "Promoting Stability And Development In Africa: Fostering Cooperation Between Public And Private Sector" organizzata dallo IAI (Istituto Affari Internazionali) e dalla FEPS (Foundation for European Progressive Studies) in collaborazione con il nostro Centro.

Hanno aperto il dibattito il **Sindaco On. Piero Fassino**, il Presidente dello IAI, **Dr. Nelli Feroci** e **Massimo D'Alema**, Presidente del FEPS. Al dibattito hanno partecipato numerosi ed importanti speaker di livello nazionale ed internazionale.

La Conferenza è stata organizzata con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri, di Eni, della Compagnia di San Paolo e del Comune di Torino.

E' stato il primo incontro pubblico organizzato nell'ambito del progetto avviato **dall'Istituto Affari Internazionali (IAI)** e dalla **Foundation for European Progressive Studies (FEPS)**, in collaborazione con il **National Democratic Institute (NDI)**. Il progetto mira a sviluppare il dibattito sulle sfide e le opportunità della cooperazione tra attori statali, istituzionali e privati in Africa in tre aree tematiche: sviluppo economico, buon governo e democrazia, e pace e sicurezza. La ricerca si è concentrata su quattro casi studio - Etiopia, Mozambico, Nigeria e Sud Africa - e si è avvalsa della collaborazione di esperti di tali paesi. La conferenza era organizzata in tre sessioni: dopo i saluti di benvenuto, gli interventi di apertura e la presentazione del progetto di ricerca, le prime due sessioni sono state dedicate all'esposizione dei casi studio, mentre l'ultima sessione è stata incentrata sulle esperienze di cooperazione in Africa di organizzazioni non governative (Ong) e aziende private, seguita da indicazioni per il seguito del progetto. Il CSA ha offerto il suo contributo sostenendo le attività della segreteria organizzativa e nella predisposizione e stampa dei materiali del Convegno oltre che, con il **Presidente Marcenaro**, alla moderazione di uno dei tavoli di lavoro.

Il progetto prevede una sessione che si terrà a luglio 2015 con un seminario ristretto su "**Promoting sustainable development in Sub-Saharan Africa: building a private-public partnership**" il cui obiettivo sarà discutere le prospettive di partenariato fra pubblico e privato in Africa Sub Sahariana.

I risultati della ricerca, comprese le riflessioni che emergeranno al seminario, saranno poi presentati ad Addis Abeba nell'autunno del 2015, alla presenza di rappresentanti dell'Unione Africana e dell'Unione Europea.

Il **2 dicembre** il Presidente del CSA, **Pietro Marcenaro** ha partecipato come relatore alla "**Presentazione del percorso Medio Oriente/Mediterraneo**" tenutosi presso il Campus Luigi Einaudi, organizzato dall'Ecole de gouvernance et d'économie di Rabat, da TOMidEast e dal Dipartimento Culture, Politica e Società dell'Università di Torino. Sono intervenuti **Irene Bono**, **Anna Caffarena**, **Rosita di Peri**, **Annarita Letizia**, **Meriem Dinar** e **Veronica Garbarini**.

Il **17 dicembre** presso la Camera di Commercio di Torino si è tenuto il Focus dal titolo "**Uganda: Opportunità commerciali e di investimento**". L'evento, organizzato in collaborazione con il **BCI (Business Club Italia-Uganda)**, il **CEIP (Centro Estero per l'internazionalizzazione del Piemonte)** ed il CSA (Centro Studi Africani) si poneva l'obiettivo di illustrare le opportunità di business e di investimento alle imprese del territorio.

Hanno partecipato: **Andrea Talaia**, Vicepresidente Camera di Commercio di Torino, **Olive Kigongo** Presidente della Camera di Commercio dell'Uganda, **Giuliano Gariggio**, Imprenditore

italiano in Uganda, **Roberto Randazzo**, Console Onorario di Milano per l'Uganda, **Giacomo Albrieux**, Console Onorario di Genova per l'Uganda, **Riccardo Ridolfi**, Economical Advisor – Roma, **Federico Daneo**, Direttore del Centro Piemontese di Studi Africani. L'incontro è stato moderato da **Giovanni Pischedda**, della Camera di Commercio di Torino.

Il **19 dicembre** presso la Sala Viglione del Consiglio Regionale del Piemonte si è tenuto l'evento dal titolo **VIOLENZA IN AFRICA: I DIRITTI DELLE DONNE - Premio Sakharov 2014 a Denis Mukwege**.

Il Parlamento Europeo ha proclamato Denis Mukwege, medico congolese, vincitore del Premio Sacharov 2014 per il suo lavoro di sostegno alle donne vittime di violenza in Congo. Il premio è stato consegnato il 26 Novembre p.v. in occasione della seduta Plenaria di Strasburgo. L'iniziativa affidata al CSA è stata sostenuta dall'ufficio di Milano del Parlamento Europeo.

Ha presentato il premio la Dr.ssa **Alba Garavet**, Responsabile di Europe Direct, Provincia di Torino. I saluti sono stati portati dalla Vice Presidente del Consiglio Regionale, Dott.ssa **Daniela Ruffino**, dall'Assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Torino, Prof.ssa **Mariagiuseppina Puglisi**, dal Presidente del Consorzio ONG piemontesi Dr. **Umberto Salvi** e dal Direttore del CSA Dr. **Federico Daneo**. Ne hanno discusso **Valeria Pecchioni** (ONG CCM), **Lucina Vivalda** (CUAMM Medici per l'Africa), **Stefania Di Campli** (ONG MAIS), **Lunanga Lukenge** (Alma Mater). Sono stati invitati a intervenire i Parlamentari Europei della Circostrizione del Nord Ovest. Gli interventi sono stati introdotti dalla lettura di brani a cura di Stefania Rosso, Daniela Vassallo e Manuela Grippi della Compagnia Liberipensatori "Paul Valery". L'evento è stato svolto in collaborazione con Europe Direct Torino e Parlamento Europeo - Ufficio di Milano - in collaborazione con il Consiglio Regionale del Piemonte, la Consulta Regionale Europea, la Consulta Femminile Regionale, la Consulta delle Elette del Piemonte, la Provincia di Torino e con la partecipazione del Comitato di Collaborazione Medica, il MAIS, Medici con l'Africa CUAMM, Almaterra, il Consorzio ONG Piemontesi e il Concorso letterario "Lingua Madre".

*Progetti finanziati nel corso del 2014 che si svolgeranno nel 2015*

1) In collaborazione con **l'Istituto Paralleli** il CSA è partner insieme alla Sede di Venezia del **Consiglio d'Europa** del progetto finanziato dalla Consulta Europea presso il Consiglio Regionale del Piemonte, **Laboratorio Africa@Mediterraneo**, un laboratorio sulla valorizzazione del patrimonio culturale come strumento di dialogo e integrazione nelle politiche culturali europee. Il progetto prevede la realizzazione di seminari di approfondimento sul tema che si terranno nel 2015.

2) Il CSA ha aderito ed è partner del **progetto "Bee my job"** approvato e finanziato dalla **Fondazione Social di Alessandria**. Il progetto si pone l'obiettivo fondamentale di prevenire il disagio sociale dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale attraverso la promozione di percorsi di inserimento lavorativo. L'attività si propone di mettere in atto azioni replicabili ed estendibili ad altri soggetti e strumenti fruibili dal pubblico in generale. Il CSA avrà il ruolo di valutare e monitorare in itinere ed ex-post i risultati.

3) Il CSA ha aderito al progetto **"Dauters: Le conseguenze della maternità"** di Simona Taliani e Roberto Beneduce. Il documentario che la Samosound intende realizzare nei prossimi mesi – in stretta collaborazione con il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino – si sviluppa intorno ad un profilo della diaspora africana inedito e ancora poco esplorato negli archivi di documentazione. Il progetto infatti non è rivolto esclusivamente alle conseguenze della

migrazione di donne nigeriane (‘vittime’ sfruttate di un sistema criminale dedito alla tratta e allo sfruttamento degli esseri umani), ma è volto a far emergere quanto ancora non si è riusciti a dire (e a far dire) della relazione tra queste donne quando diventano madri e i loro figli, ormai nati in Italia.

4) Alla Consulta Europea del Consiglio Regionale del Piemonte è stato presentato il **Progetto Cibo e Città. Politiche alimentari urbane: sistemi di gestione e strategie per il territorio.**

Il Centro Piemontese di Studi Africani in collaborazione con l’Istituto Paralleli e la Conservatoria delle Cucine Mediterranee, in vista dell’Esposizione Universale EXPO 2015 e in occasione dell’Anno Europeo dello Sviluppo, ha promosso degli incontri di natura seminariale per discutere il tema del progetto **“Cibo in città. Politiche alimentari urbane: sistemi di gestione e strategie per il territorio”** come questione strategica, non solo per la attualità e la visibilità tematica che sta vivendo, ma anche per la sua centralità rispetto a tutta una serie di ambiti.

L’iniziativa pone come prioritario il tema del cibo in rapporto alle città attraverso esperienze di **Urban Food Planning** nelle metropoli italiane e europee a partire dalle esperienze anglosassoni e americane, precursori in tal senso. Un’analisi rivolta a comprendere come il cibo possa, se già non lo è, rientrare come tema primario tra le politiche istituzionali urbane. Parlare di pianificazione del cibo a livello urbano richiama fortemente il concetto di strategia e in questo specifico ambito le *Urban Food Strategies*, indirizzate alla necessità di intervenire sul sistema alimentare attraverso una politica formale dedicata, studiata dalla città per la città, attraverso politiche alimentari integrate e territorializzate che manifestino la multifunzionalità del cibo e le relazioni che intrattiene con molti ambiti urbani di policy. Questa giornata di discussione si pone come occasione di riflessione, ma anche di scambio di esperienze e di informazioni su un tema che interessa sempre più da vicino sia le municipalità, sia i singoli cittadini in quanto “consumatori di cibo”.

L’iniziativa, oltre a intrecciare i temi dell’EXPO 2015 e dell’Anno europeo per lo Sviluppo, vuole contribuire alle iniziative che la nascente Città Metropolitana ha posto in essere per collocare “Torino capitale del Cibo” nel Piano strategico cittadino.

5) In collaborazione con l’**Università degli Studi di Torino** il CSA si è candidato alla gestione, per tutto il 2015, della **Missione Etnografica nazionale in Africa Australe** promossa e cofinanziata dal **MAECI, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**. All’interno delle attività il CSA si occuperà della segreteria organizzativa e della divulgazione dei risultati della ricerca.

6) Sempre in collaborazione con l’**Università degli Studi di Torino** il CSA si è impegnato, qualora selezionato, a cofinanziare ed ospitare presso la sede l’eventuale vincitore di **un assegno di ricerca co-finanziato dal MIUR e dall’Università stessa.**

7) In collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema**, l’Associazione **Musica 90**, lo **IED - Istituto Europeo di Design** -, l’Associazione **Più con Zero** e altri, il CSA è promotore dell’iniziativa **“Africoeur”** che prevede un mese di concerti, incontri, proiezioni, spettacoli, mostre, convegni, laboratori dedicati alla cultura africana, cioè una serie di eventi di alto livello su musica, cinema e design dal continente africano in programma per tutto il mese di ottobre 2015. Il progetto Africoeur e il Festival Ottobre Africano di Torino propongono un calendario integrato di eventi, incontri e iniziative dedicate alla cultura africana sotto il comune cappello donominato **“CreativAfrica”**. La tecnica di progettazione in rete e il coinvolgimento di diversi soggetti hanno permesso di coinvolgere le associazioni e i rappresentanti della diaspora, espressione delle comunità africane della città. CreativAfrica si propone quindi come una piattaforma aperta su cui convergono idee e

progetti proposti da africani che vivono in Africa e in Europa.

### *Convenzioni*

#### **1) Convenzione con la Camera di Commercio di Torino per la realizzazione di 4 Guide Paese**

All'interno della convenzione tra Istituto Paralleli e CSA, il Centro ha realizzato quattro Business Guide (BG) (Senegal, Algeria, Etiopia e Marocco) e contribuito all'organizzazione di due eventi di promozione delle relazioni economiche con Etiopia e Uganda. Il CSA ha svolto il ruolo di facilitatore nel reperimento e nella divulgazione di informazioni utili per le attività di accompagnamento all'internazionalizzazione delle PMI interessate ad investire nel continente africano.

#### **2) Convenzioni per stage con l'Università e il Politecnico di Torino**

Il CSA ha attivato convenzioni per attività di tirocinio formativo e di orientamento e tirocini curriculari sia con l'Università sia con il Politecnico di Torino.

Il CSA è stato fruitore di una borsa lavoro attivata dalla Direzione delle Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Torino per cominciare un'attività di mappatura delle relazioni tra Atenei piemontesi e Continente africano.

Nel corso del 2015 sarà finalizzata apposita convenzione tra il CSA e il Politecnico con l'obiettivo di raccordare le numerose attività interne al Politecnico con analoghe iniziative degli atenei piemontesi.

### *Altri progetti*

#### **Realizzazione a Torino di un evento in collaborazione con l'ASAI (Associazione per gli studi Africani in Italia) in relazione all'Africa emergente.**

Nell'ultima assemblea dell'ASAI tenutasi a Macerata nell'autunno del 2014, il Centro Piemontese di Studi Africani insieme all'Università degli Studi di Torino hanno ipotizzato, nell'ottobre 2015, in parziale sovrapposizione con il III° Forum Mondiale dello Sviluppo Economico Locale, la realizzazione di un incontro nazionale sul tema dell'Africa delle economie emergenti, dello sviluppo urbanistico e della formazione. L'attività verrà programmata a partire da una serie di "Call for Panel" e "Call for Paper" che saranno aperte a studiosi e ricercatori in Italia e all'estero, che saranno chiamati ad esporre il proprio lavoro durante il convegno.

Si è pensato ad un convegno interdisciplinare dal titolo "*L'Africa delle città*", in collaborazione con il Dipartimento di Culture, Politica e Società, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico.

Il convegno intende affrontare lo studio della crescita delle città africane da un punto di vista multidisciplinare, declinando l'analisi dalla prospettiva delle discipline storiche, antropologiche, economiche, geografiche, urbanistiche, politologiche e giuridiche.

Il Direttore  
Dr. Federico Daneo

